



La voce
degli studenti!



Piffero



Supplemento mensile del giornale LA NUOVA GRATICOLA - iscr. Trib. di SA al n 755/89

Anno XIII - N° 12 - Dicembre 2013

OPEN DAY, PROGETTI PON E MISCELLANIA

I nostri genitori sono EROI!

L'eroe, nell'era moderna, è colui che compie uno straordinario e generoso atto di coraggio, che compirti o possa comportare il consapevole sacrificio di sé stesso, allo scopo di proteggere il bene altrui o comune.

Se oggi si chiedesse ai cittadini a chi intitolare una strada, una piazza oppure un vicolo, presumibilmente saranno nominati i cantanti più in voga, portieri di strada o i giocatori di calcio che hanno segnato gol memorabili e lasciato un segno dentro di noi. Sicuramente non sarà nominato uno scrittore, li conoscono in pochi, o un politico, li odiano in troppi, nemmeno un poeta, un artista, un esempio di rettitudine etica e morale, spirituale ed intellettuale.



Ma non esistono più gli eroi? O siamo diventati troppo esigenti? Per molte persone però sono proprio i genitori i loro eroi e punti di riferimento.

Beh, io direi che molti genitori sono eroi, mandare avanti una famiglia non è facile oggi, il problema non penso sia quello di comprare cose costose, ma il saper dare amore ai propri figli pur dovendo lavorare, fare i lavori di casa, ecc..

C'è chi ha di più e chi ha meno in termini economici...ma il saper trasmettere amore, valori e principi morali ai propri figli è tutta un'altra cosa! E quei genitori che riescono a fare tutto questo al giorno d'oggi sono proprio degli eroi.

Sara Lentisco

Sappiamo ancora essere sinceri?

Nel mondo d'oggi sono poche le persone che sanno cosa vuol dire essere sinceri, e pochi sono anche chi lo sono. Ormai le persone, ma soprattutto gli adolescenti mentono a tutti anche ai loro genitori per ottenere ciò che vogliono. Anche le amicizie non sono più le stesse, gli amici si mentono a vicenda, per far sì che sia contento l'altro senza darci veri consigli e magari avvertirlo che le



sue decisioni sono sbagliate e che potrebbero portarlo a dei guai. Un altro esempio di poca sincerità sono le coppie, sono poche, anzi pochissime le coppie, che si dicono tutto e che sono sinceri l'uno con l'altro, perchè hanno paura di avere una discussione con il proprio partner e quindi preferiscono mentire per evitare questioni; ma pian piano la verità verrà sempre fuori ed è lì che avvengono le vere questioni, quindi è meglio essere sinceri tra loro e non nascondersi qualcosa che potrebbe portare delle conseguenze sgradevoli. Ora cioè nel ventesimo secolo la sincerità si è quasi del tutto dimenticata, tutti preferiscono mentire perchè forse credono che mentire faccia bene a coloro che gli chiede un consiglio dandogli sempre ragione anche se ha torto. Alcuni credono che essere sinceri con qualcuno può portare una discussione, però è meglio avere una discussione e non perdere un amico o la fiducia di un caro. Meglio affrontare le avversità con la sincerità e non con una bugia perchè non fa altro che peggiorare la situazione.

Serafina Siani

Io ricordo, tu ricordi, egli ricorda ...

Beh la maggior parte di noi ricorderà la scuola come una lunga coniugazione di verbi, come le tante tabelline che la nostra cara prof. di matematica imponeva di imparare, perchè sapeva che sarebbero state utili per il resto della vita, mentre noi testardi pensavamo ad altro. Come una normale lezione di geografia, con tutti quei nomi strani dei paesi del mondo, che come al solito ci risultavano difficili da memorizzare, non sapendo però che saperli sarebbe stato utile. Come quelle noiosissime lezioni di storia, in cui bisognava ricordare tutte le date che vi si trovavano all'interno di quel libro collegati ad avvenimenti che a noi risultavano strani. Come tutte le altre materie in cui noi alunni, al studiare, preferivamo il 'dolce far nulla' ..

Si scherza, si gioca, ci si arrabbia, ma semplicemente si cresce. Si cresce tra quei banchi, in cui son nate le amicizie di una vita intera. Persone che non avresti mai immaginato sarebbero diventate così importanti.



Le superiori! Ecco quei lunghi cinque anni in cui l'unica cosa che un alunno dice è: "Vado a scuola perché ci sono loro, i miei compagni di classe!". Loro che per te sono una seconda famiglia, sì, ci si litiga, ti fanno arrabbiare tanto da far venir voglia di picchiarli a morte, ma sempre pronto a passar quei minuscoli foglietti che salveranno il compito. Con loro trascorri gli anni migliori, ricchi di divertimenti, primi amori, prime cote, primi viaggi all'estero, soli senza genitori che urlano in continuazione. Magari divertendosi a far mattina, in una discoteca. Cose che semplicemente con gli anni man mano andranno a scomparire. Gli anni della "formazione" direbbero i prof, in cui impari a crescere, impari a prepararti alla vita, a ciò che ci aspetta una volta usciti da quelle mura che ci circondano. Gli anni "d'oro" uno direbbe!

Lo direi anch'io, che oramai son arrivata in quarto superiore. Per me è come se gli anni fossero volati, ora ricordo di stare tra i banchi del primo anno, ora invece già quasi diplomata pronta per essere inserita nel mondo del lavoro. Beh che dire?! .. Le superiori son gli anni migliori, quelli che non dimenticherai mai, per nessuna ragione al mondo, e l'unica cosa che ci resta è portarci quei meravigliosi ricordi che fanno di quegli anni, come ho detto prima, degli anni d'oro. Interrogazioni, tensioni, ansie, giorni di scuola marinati, voti, insegnanti, urla, le prime sigarette, le prime vere lacrime accompagnati con i primi baci, gli amici che non dimenticherai mai, con i quali hai fatto l'impossibile, cose che non avresti mai pensato di fare. Perché l'unica cosa che contava era lo stare insieme, il divertirsi e il ridere a crepapelle. Tutti momenti, gioie così importanti da esser rinchiusi in quel cassetto dei ricordi che non abbonderei mai!

Gerardina Cianciulli

L'I.I.S. "BESTA - GLORIOSI"

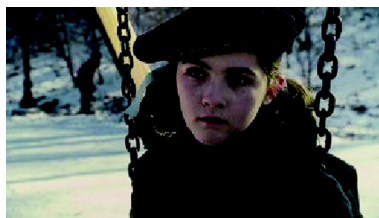
Augura a tutti Buon Natale &

Felice Anno Nuovo



Impariamo a dire che l'apparenza inganna

Uno degli ultimi film che ho avuto modo di guardare è stato "Orphan", un film del 2009 diretto da Jaume Collet-Serradurata. Una durata di non più di 123 minuti, ricchi di momenti horror da dare al pubblico una grande tensione. Una storia che racconta di una coppia, la quale dopo l'improvvisa perdita della figlia che aspettavano, decidono di adottare una bambina, Ester, che all'inizio sembra essere il ritratto di una figlia perfetta, ma poi col tempo iniziano ad accadere fatti tragici e violenti. Si parla con estrema asciuttezza di un dramma familiare che vede la sua disgrazia non avere fondo; il passato parla di adulteri, problemi con l'alcol ma soprattutto di un bambino morto dentro la pancia della madre. Dramma che, strada facendo, assume sempre più le sembianze di un thriller, in concomitanza con l'entrata in scena di un nuovo e misterioso personaggio, una bambina dal viso dolce e docile di nome Esther. "Orphan" ha il merito di essere un camaleonte capace di non consegnare allo spettatore nemmeno un minimo punto di riferimento su cui sostenersi. Se i primi sessanta minuti rendono la pellicola un attento e feroce dramma psicologico, i sessanta rimanenti fanno di "Orphan" un qualcosa di strano, come Esther del resto. I personaggi sono tutti credibili e i protagonisti offrono delle ottime interpretazioni, di livello decisamente sopra la media se paragonate a quelle viste nei vari titoli horror arrivati sugli schermi negli ultimi anni. In definitiva Orphan svolge bene il compito di intrattenere il pubblico, divertendolo e spaventandolo a dovere. Sono rimasta estremamente colpita da tale film,



pro- prio per la curiosità che crea e nel far pensare dappima che si trattasse di un semplice film, ma poi capire che si rivela tutt'altro. Numerose vicende, atti di scena da far rimanere senza parole; pensare al fatto che una semplice ragazzina possa fare tutto ciò, quanto poi alla fine scopriamo che dietro c'è qualcosa di scandaloso. Un film che ti fa rimanere ferma, lì, di stucco, ma che vale la pena guardare.

Gerardina Cianciulli

L'estero opportunità per noi giovani ?

L'Italia in questo periodo sta attraversando una forte crisi economica, per vari motivi. Il tema di questa settimana era andare o non andare all'estero.

Questa domanda è molto interessante per noi giovani soprattutto in Italia che ci sono molti giovani senza lavoro chi in cerca di lavoro e chi a casa ma ci sono anche giovani che non hanno voglia di fare niente.

Andare a studiare, lavorare e a sua volta vivere è un'opportunità da tener conto a parere mio, a causa che qui non c'è più la possibilità che c'era in passato, anche con tutti i titoli di studio difficilmente il lavoro si trova, anche a causa dello sovrappeso di tanti giovani. In futuro una volta finiti tutti i studi mi piacerebbe andare a vivere in un'altro paese come Inghilterra, Stati Uniti anche Corea sarebbe bello se la proposta di lavoro è buona.

Ci sono ragazzi che hanno paura di imbattersi in un'avventura quindi decidono di rimanere in Italia che andare all'estero dove ci sono più possibilità. Inter cultura e una delle associazioni che offre una varia scelta di opportunità per quanto riguarda l'estero

Bianca Gheorghita

Invictus L'invincibile

Il film del 2009 è diretto da Clint Eastwood. Ispirato a fatti realmente accaduti. La trama si sviluppa attorno agli eventi che ebbero luogo in occasione della Coppa del Mondo di rugby del 1995, tenutasi in Sudafrica poco tempo dopo l'insediamento di Nelson Mandela come presidente della nazione. Lo stesso Mandela, interpretato da Morgan Freeman, è fra i protagonisti del film, insieme al capitano della nazionale sudafricana di rugby (gli Springboks), François Pienaar (Matt Damon). La storia è ambientata nel periodo successivo alla caduta dell'apartheid e all'insediamento di Nelson Mandela come presidente. Appena entrato in carica, Mandela si pone l'obiettivo di riappacificare la popolazione del paese, ancora divisa dall'odio fra i neri e i bianchi (detti afrikaner). Simbolo di questa spaccatura diventa la nazionale di rugby degli Springboks, orgoglio afrikaner e detestata dai neri, che proprio in seguito alla caduta del regime dell'apartheid viene riammessa nelle competizioni internazionali dopo un boicottaggio di circa un decennio. In vista della coppa del mondo del '95 Mandela decide di sostenere la squadra degli Springboks con la speranza che una loro eventuale vittoria possa portare un rafforzamento dell'orgoglio nazionale e lo spirito di unità del paese. In questo film entra in contatto con il capitano della squadra Pienaar, facendogli capire l'importanza dal punto di vista politico della competizione sportiva. Questa collaborazione tra Mandela e il capitano Pienaar da inizio a una serie di eventi che alzano il morale di tutta la squadra che fino a quel punto aveva collezionato una lunga serie di sconfitte, fino ad arrivare alla vittoria finale contro i fortissimi All Blacks. Il successo degli Springboks diventò simbolo della grandezza della neonata Repubblica del Sudafrica. Il loro successo ha significato molto per il Sudafrica perché ha riavvicinato la popolazione nera con quella bianca. Questo film mi è molto piaciuto per la storia che viene trattata. La causa che mette in scena è nobile e dimostra come in quella terra così difficile Mandela riuscì a far collaborare anche i bianchi per una causa che interessava tutti. Nelson Mandela dopo essere stato in prigione per colpa dei bianchi si riappacificò con loro, cosa che non avrebbe mai fatto nessuno. Purtroppo il fenomeno del razzismo non è scomparso insieme all'Apartheid. Si è solo spostato, complice la globalizzazione, e troppo spesso capita che lo sport dia dei cattivi esempi.

Alexandra Pristavu

L'uomo d'acciaio

Tra i film in ultima uscita c'è "L'uomo d'acciaio", diretto dal regista statunitense Zack Snyder. Protagonista è il famosissimo supereroe Superman. La storia è quella di Kal-el, un neonato kryptoniano, che viene mandato sulla Terra dai suoi genitori, Jor-el e Lara, quando il suo pianeta è a pochi minuti dall'esplosione. Il generale Zod, deciso a salvare Krypton, ingaggia un feroce combattimento contro Jor-el, dove quest'ultimo incontrerà la morte, per avere i codici genetici del pianeta che sarebbero in grado di salvare Krypton, ma prima che Zod riesca a distruggere la nave che porta Kal-el, egli viene arrestato e condannato all'esilio. Giunto sulla Terra, Kal-el viene allevato dai coniugi Kent, Jonathan e Marta; crescendo, il ragazzo incomincia a sentire la sua natura aliena grazie ai suoi superpoteri e così decide di mettersi alla ricerca delle sue origini. In seguito Kal entra in una nave Kryptoniana precipitata sulla Terra da molto tempo, e viene a contatto con un'ologramma del suo padre alieno che gli spiega le sue origini. E così Kal si mostra al mondo con il nome Superman, ma ben presto si trova a fare i conti con il generale Zod, deciso a trasformare la Terra nel nuovo Krypton. Su Superman se ne sono fatti di film, tra cui il penultimo è Superman returns, ma tra tutti, questo è quello che si può considerare più moderno e girato al meglio con tutte le tecnologie più recenti, come il 3D che ha avuto un notevole sviluppo sul campo cinematografico grazie ad Avatar, e con una relazione molto più profonda per quanto riguarda il ruolo "padre-figlio", sembra quasi che i personaggi siano stati creati a posta per questi attori. La trama non annoia e tiene alta la tensione e il livello emotivo, soprattutto nella lunga lotta finale, quasi un'ora, con una colonna sonora indimenticabile e degli effetti speciali computerizzati veramente molto realistici. Tra gli attori di questo film sono da segnalare Kevin Costner, Russell Crowe, famosissimo per il suo ruolo da protagonista nel film "Il Gladiatore", Amy Adams, Henry Cavill nei panni di Superman, forse un ruolo che gli consentirebbe la fama internazionale, e Diane Lane nel ruolo di Marta Kent. Molto particolare è anche la scelta di alternare scene al tempo presente nella storia con frequenti flashback, soprattutto nei primi quindici minuti. Un'altra annotazione importante è che il film assomiglia moltissimo alla pellicola "Batman Begins" di Christopher Nolan, produttore del film di Snyder, quindi chi ha apprezzato quest'ultima pellicola apprezzerà, quasi sicuramente, anche "L'uomo d'acciaio".

Angela Lupo

I mass media

Il metodo che la maggior parte dei giovani utilizzano per informarsi su avvenimenti, occasioni etc. è sicuramente Internet. Anche io ne faccio molto uso. Si possono trovare numerose informazioni anche velocemente. Devo ammettere, però, che non sempre le informazioni che viaggiano su Internet sono sicure e spesso se una persona non fa caso a ciò che clicca sullo schermo, rischia di prendersi un virus informatico.

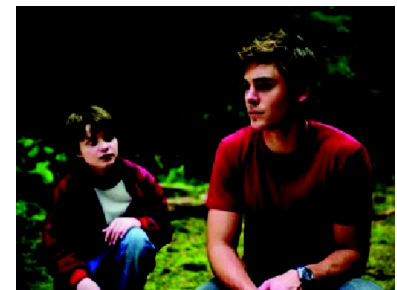
Internet non è l'unico mezzo per trasmettere informazioni, vi sono anche le televisioni. Se non si riescono a trovare informazioni su avvenimenti attuali utilizzando Internet, si può anche cercare di trovarne alcune guardando i telegiornali. E quando non c'è campo per via di temporali e la televisione non funziona? Semplice, ci sono mezzi di informazione cartacea come i giornali. Vengono stampate molte copie, quindi non preoccupatevi se non riuscite a trovare la casa editrice che preferite, perché si possono trovare informazioni anche su altre case editoriali.

Noemi Ferraioli

Segui il tuo cuore

L'ormai 23enne Zac Efron, terminata la trilogia di High School Musical, è ritornato sul grande schermo col film "Segui il tuo cuore" nel 2010, nei panni di Charlie.

Dopo aver conseguito il diploma Charlie, campione di vela, vince una borsa di studio per la Stanford University. La sua vita però è segnata da una tragedia: un sera, lui e suo fratello Sam, vengono coinvolti in un incidente stradale e Sam, purtroppo,



po, perde la vita. Durante il funerale di questi, Charlie fissa disperato dalla cerimonia e, giunto nella foresta vicina al cimitero, vede Sam: l'esperienza pre-morte ha donato a Charlie la capacità di comunicare con le anime che, come quella di Sam, restano intrappolate tra i due mondi perché trattenute dagli affetti terreni.

Da allora i due fratelli continuano a vedersi tutti i giorni in quello stesso posto, al suono dei cannoni del tramonto, per allenarsi a baseball. In cinque anni, la vita di Charlie cambia molto: decide di non andare al college ed inizia a lavorare nel cimitero in cui è sepolto il piccolo Sam il quale lo sprona a pensare alla sua vita, ma ciò non ha alcun effetto su Charlie. Poco tempo dopo, Charlie ritrova una sua amica del liceo, che si chiama Tess, anche lei appassionata alla vela e si rende conto di essere innamorato: rimane quindi diviso tra la solenne promessa fatta a Sam e l'amore ritrovato. Sam cerca di convincerlo ad andare avanti, lasciarsi definitivamente il passato alle spalle e Charlie comprende che, molto probabilmente, l'unica anima che dev'essere salvata è proprio la sua.

Serafina Siani

Recensione film Iron Man 3

Uno dei film che ho visto di recente è Iron Man 3, un film spettacolare, la prima cosa che viene da chiedersi vedendo il film è se sia l'uomo a fare l'armatura o l'armatura a fare l'uomo. Robert Downey jr. porta per la quinta volta sul grande schermo l'eroe Marvel più amato in assoluto. Jon Favreau lascia il timone a Shane Black, che firma anche la sceneggiatura insieme a Drew Pearce. Sceneggiatura che mescola varie storie e un cast che si arricchisce di nomi importanti, con un cattivo che sa incarnare a dovere il male: uno scienziato capace di manipolare i media, il quale conosce tecniche di guerriglia letali. Ridestare l'attenzione sull'eroe più spiritosi non era facile dopo le critiche ricevute al secondo episodio e il ciclonico box office di "The Avengers": per questo, Favreau, è stato sostituito da Black che riporta Tony Stark alle origini, a doversi ricostruire da principio l'armatura e non solo, abbandona parte dell'istrionismo (e delle battute) dei primi due episodi per seguire la strada già battuta da Nolan, reinventando un terzo capitolo cupo e crepuscolare non del tutto in linea con i toni spensierati di casa Marvel.

Francesco Nigro



BATTIPAGLIA

SETTORE ECONOMICO

- * AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
- * SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
- * RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

SETTORE TECNOLOGICO

- * COSTRUZIONI, AMBIENTE e TERRITORIO
- * CORSO SERALE PER ADULTI

**UNA SCUOLA MODERNA
AL CENTRO DELLA PIANA DEL SELE**



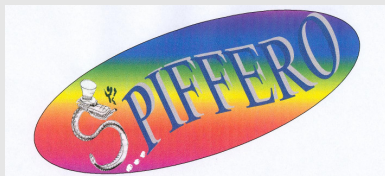
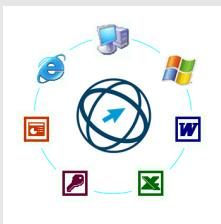
LIBRI GRATUITI AGLI ISCRITTI ALLE CLASSI PRIME

OPEN DAY

**SCUOLA APERTA A GENITORI E FIGLI
DOMENICA 26 GENNAIO 2014 Ore 16.30-19.30**

QUESTE LE NOSTRE ECCELLENZE:

E C D L



84091BATTIPAGLIA — Via G. Gonzaga n.94
Tel. e Fax: 0828/307483
www.itcfabiobesta.it www.itg.gloriosi.it
pec: sais03400p@pec.istruzione.it

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giuseppe Di Canto



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**
pon
2007-2013


MIUR

 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
 Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
 e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "BESTA-GLORIOSI"

Istituto Tecnico Economico Finanza e Marketing – Relazioni Internazionali per il Marketing
 Sistemi Informativi Aziendali – Istituto Tecnico Costruzioni e Ambiente – Corso Serale per Adulti
 Via Generale Gonzaga n°94 – Telef. e fax 0828/307483 – Battipaglia (SA)
 Cod. meccanografico SAISO3400P – Cod. fiscale 82002030656 - sito: www.itcfabiobesta.it
 Indirizzo e-mail: SAISO3400P@ISTRUZIONE.IT – Indirizzo PEC:
 SAISO3400P@PEC.ISTRUZIONE.IT
 PON-FSE-2007 IT 05 1 PO 007 "Competenze per lo sviluppo"
 Annualità 2013-2014

AVVISO DI PUBBLICAZIONE BANDO DI RECLUTAMENTO ESPERTI PON

Obiettivo C: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione 1: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

Codice	Titolo	n.ro moduli	ore	Destinatari
C-1-FSE-2013-1299	Informatic@ mica-patenti@moci con certificazione	1	50	Alunni
C-1-FSE-2013-1299	IO CAD con certificazione	1	50	Alunni
C-1-FSE-2013-1299	Thinking English con certificazione	1	50	Alunni
C-1-FSE-2013-1299	Matematica&Realtà	2	50	Alunni

Sono richiesti 2 esperti in matematica, 1 in autocad, 1 in informatica, 1 in inglese madrelingua

I requisiti per l'accesso all'incarico sono:
 il possesso di laurea che dà accesso all'abilitazione per l'insegnamento della disciplina richiesta
 il possesso di competenze, autocertificate, di tipo informatico.

Per l'inglese, in mancanza di esperti madrelingua saranno considerate anche le richieste di esperti non madrelingua

I MODULI FORMATIVI SARANNO SVOLTI PRESSO LA SEDE DI VIA GONZAGA, 94 A BATTIPAGLIA,
 PRESUMIBILMENTE TRA I MESI DI GENNAIO 2014 E LUGLIO/AGOSTO 2014

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE 23 DICEMBRE 2013

Per consultare il bando completo, scaricare il modello di domanda e i relativi allegati e per ogni altra informazione consultare il sito web della scuola www.itcfabiobesta.it.

Battipaglia 5 dicembre 2013

F.to
 IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Dott. Giuseppe Di Canto